AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONALI: RESA DEI CONTI DENTRO FORZA ITALIA FEBBO CONTRO PAGANO, 'HA SBAGLIATO, SI DIMETTA'

29 Maggio 2014

CHIETI – "Nazario Pagano è l'unico abruzzese ed esponente di Forza Italia che non si è accorto della pesante batosta elettorale subita dal partito ma vede addirittura un incremento dei consensi".

Così il consigliere regionale Mauro Febbo, assessore uscente alle Politiche agricole, risponde alle dichiarazioni dell'ex presidente del Consiglio regionale che ha provato ad assolvere il partito berlusconiano dopo la debacle alle urne.

Battagliero come non mai, Febbo attacca Pagano puntando evidentemente alla sua successione come leader regionale del partito. Febbo che è uomo vicino al deputato Fabrizio Di Stefano, che in campagna elettorale non ha certo sudato per sostenere la corsa al bis di Gianni Chiodi.

"Nel tentativo di far quadrare i conti – sottolinea Febbo attaccando Pagano – si avventura in valutazioni quantomeno discutibili e confondendo i dati tra elezioni Politiche e Regionali che, visto il responso delle urne, lasciano il tempo che trovano. Una sconfitta del genere, con uno scarto del 17%, è davvero difficile da giustificare e ribadisco che è assolutamente necessario che ognuno si assuma le proprie responsabilità".

"Voglio ricordare, in primis a Pagano, che nel 2008, quando ricoprivo il ruolo di coordinatore provinciale di Chieti, in vista delle elezioni regionali, ebbi il buon gusto di autosospendermi prima di presentare le liste", rivendica Febbo.

"Già dal marzo 2013, nella riunione di maggioranza allargata ai vertici del partito nonché ai direttori e alcuni dirigenti regionali, tenutasi presso l'Oasi dello Spirito di Montesilvano – ricorda – erano emerse problematiche di natura economico-legislativa che mi portarono a indicare quale data per il voto quella di novembre 2013, cioè alla scadenza naturale".

Secondo Febbo "era palpabile, in quei mesi, che all'interno della struttura regionale c'erano direttori e dirigenti che stavano remando contro, assessori che stavano meditando il 'salto della quaglia', altri che stavano valutando la possibilità di non ricandidarsi e altri ancora che pensavano alla propria città anziché al bilancio regionale. Basta considerare – attacca – che si è riusciti a fare una variazione di bilancio solo il 18 dicembre del 2013, trasformata poi in legge 59, peraltro pubblicata sul Bura e non osservata dal governo, che puntualmente è stata vanificata con la complicità di direttori, dirigenti e in primis di assessori che non hanno mai vigilato sui propri settori e hanno preferito voltarsi dall'altro lato senza incalzare i responsabili".

"Per mesi il coordinatore regionale, unitamente al presidente Chiodi, non si è occupato della formazione delle liste per le Regionali pensando esclusivamente alle problematiche di Pescara che sono rimaste irrisolte e oggi la situazione è fortemente a rischio", insiste.

L'ex assessore accusa ancora il fatto che "nessuno dei titolati, coordinatore o presidente Chiodi, ha pensato di coinvolgere i quadri e i dirigenti di partito sia nella stesura delle liste sia nella campagna elettorale, mentre io ritengo che non solo dovevano essere convocati ma a essi doveva essere chiesto il 'sacrificio' di candidarsi per rispondere alle 8 liste (noi solo 4) dello sfidante che partiva con addirittura ben 116 candidati in più rispetto a noi".

"Per non parlare del mancato coinvolgimento di tutti coloro che rappresentano il governo regionale all'interno di enti, società, eccetera e potrei continuare ancora – l'assalto finale – ma mi attendo che il coordinatore Pagano convochi al più presto il coordinamento regionale, presentandosi dimissionario e consentendo di aprire il dibattito che prima non c'è stato".

"In quella sede – conclude Febbo – proporrò anche la convocazione degli 'stati maggiori' di Forza Italia (eletti e dirigenti) per rilanciare l'attività politica e territoriale anche nella previsione che si possa tornare al voto in breve tempo".

CHE COSA HA DETTO PAGANO
"CRITICHE INGIUSTE, SOMMANDO TUTTO FI HA GUADAGNATO"

"In merito alle critiche che sono state rivolte da alcuni esponenti del partito, voglio sottolineare che, rispetto al 2013, Forza Italia si è sottoposta per la prima volta al giudizio degli elettori e ha ottenuto il 16,63% per un totale di 111.212 voti. A

questa percentuale va però sommato il risultato di formazioni politiche che erano organiche all'allora Popolo della libertà".

Questo ha affermato ieri in una nota il presidente regionale di Forza Italia, Nazario Pagano, che replica alle critiche piovute anche dallo stesso Febbo dopo il voto delle ultime Regionali.

"Sommando infatti al dato ottenuto da Forza Italia gli altri risultati, cioè con quello del Ncd (6%) e della lista civica Abruzzo futuro, costola di Forza Italia col 3,75% – ha osservato – si ottiene il 26,38%, ossia il 2,54% in più rispetto alle elezioni politiche del 2013 dove il PdL aveva ottenuto il 23,84%".

"Questo incremento – ha aggiunto il presidente regionale di Forza Italia – si è ottenuto pur con una affluenza molto minore (61,57% nelle ultime regionali, rispetto al 75,95% delle politiche del 2013). Sempre rispetto alle elezioni politiche del 2013 dove la coalizione di centrodestra aveva ottenuto il 29,53%, in queste elezioni europee abbiamo ottenuto come coalizione il 30,23%, incrementando il consenso dello 0,7%".

"Il problema della sconfitta elettorale ha dunque un'altra origine e natura, e chi oggi ha criticato in maniera fuorviante lo ha fatto soltanto per altri obiettivi", ha concluso Pagano.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli